

INTRAPPOLATI NELLA RETE

Possiamo e dobbiamo controllare la vita digitale dei nostri figli?



Istituto Comprensivo
di **NEVIANO ARDUINI**
e **LESIGNANO BAGNI**
Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado



Chi sono?

Mirco Ferrari

- ❖ Laurea in Ingegneria Informatica
- ❖ Genitore (Nicolò 13 anni – Noemi 11 anni)
- ❖ Fortemente appassionato di nuove tecnologie
- ❖ Sviluppatore software, imprenditore, innovatore
- ❖ www.mflabs.it
- ❖ www.noon.care
- ❖ arale.mflabs.it

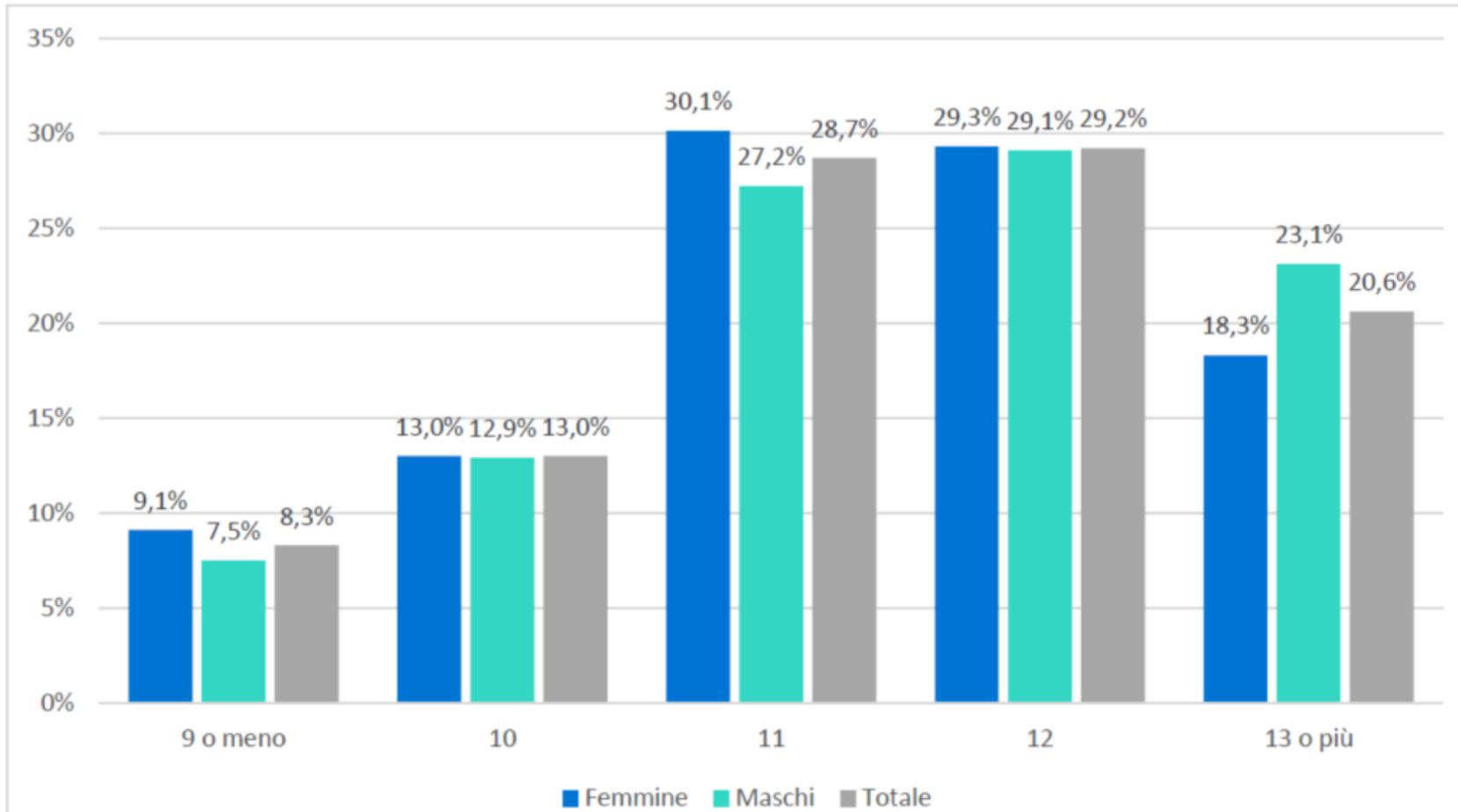




Una panoramica generale

Qualche statistica sull'utilizzo di smartphone e tecnologie da parte di bambini e adolescenti

Lo scenario attuale



Il progetto “Benessere Digitale – Scuole”, co-finanziato da Università di Milano-Bicocca e Fastweb (del 2018), ha coinvolto 3600 ragazzi e ragazze delle seconde classi di 18 scuole secondarie di secondo grado delle province di Milano e Monza-Brianza.

Il 79.2% degli intervistati ha avuto il suo primo smartphone prima dei 12 anni.

Indagine “Adolescenti e stili di vita”

realizzata da **Laboratorio Adolescenza e Istituto di Ricerca Iard (anno 2018)**

- Il 60% ha avuto il primo cellulare tra i 10 e gli 11 anni mentre il 28% prima dei 10 anni
- Il 54% inizia ad utilizzare i social network tra i 10 e gli 11 anni mentre il 12% prima dei 10 anni

Aumento vertiginoso delle percentuali e diminuzione dell'età media.

Bassissima percentuale di chi utilizza sistemi di protezione del profilo e della navigazione.

Bypass dell'età minima per l'utilizzo dei social network

Il 47% indica l'età minima per poter accedere, il 20% un'età a caso e il 23% di essere comunque maggiorenne.

I social più utilizzati: Instagram, Snapchat e Tiktok (esploso tra il 2019 e il 2020)

Un'importante premessa



Educazione

Come ogni strumento nuovo è necessario e fondamentale **educare le nuove generazioni** ad un utilizzo corretto degli strumenti tecnologici.

Regole

E' necessario dare delle **regole ben precise e rispettare le indicazioni degli esperti del settore** sull'adozione e l'utilizzo di smartphone, PC e social network.

Opportunità

In questo modo negli adolescenti crescerà la **consapevolezza** dei pericoli ma allo stesso tempo delle **opportunità**.

Che cosa utilizzano ogni giorno i nostri figli?

Veloce panoramica di cose che dovremmo conoscere



Instagram

Tik Tok



@linaafox

Moi tt l'es lundi matin devant le miroir et vous plutôt facile ou difficile Le Matin ?

SEE TRANSLATION

🎵 vsbest Original sound - c



16.3k



287



168



@fabianfx

#bratz #makeup #bratzchallenge

SEE TRANSLATION

🎵 und - fabianfx Original s



134.7k



962



1621



@ilonaaln

MERCI POUR LE MILLION 💜 jpp nos tête on a tellement eu peur 😱 #fail

#slowmotion @lea_spk ❤️

SEE TRANSLATION

🎵 Original sound - Itsofficial



532.9k



1774



4913



facebook

Email

Password

Login

[Sign Up for Facebook](#)



Facebook



Snapchat

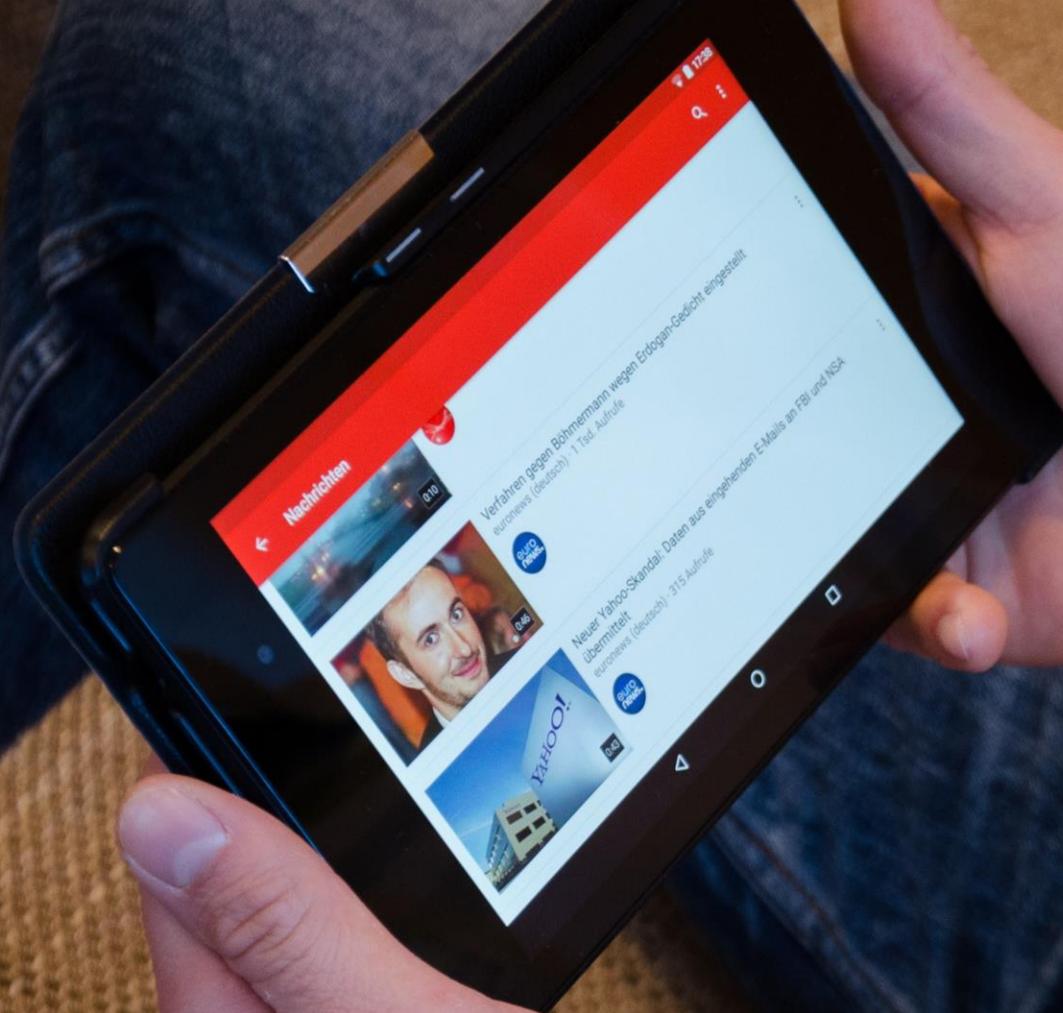


WhatsApp

Twitch



Youtube



Messages



Sarah Greene

Saw the uploaded video. Looks like you guys are having fun!

3 Minutes Ago



Brian Ramos

It's great!

1 Minute Ago

Will Walker

It's great!

1 Minute Ago



PS4 Lovers 3

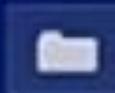
Add Player

Will Walker

Sarah Greene

Brian Ramos

Playstation chat



Enter Message

Send

Enter

Back

Pericoli di cui non parleremo

**Disturbo del
sonno**

**Capacità di
concentrazione**

**Impatto
psicologico
dall'esposizione al
giudizio degli altri
H24**

**Dipendenza
Nomofobia
Modifica delle
capacità di relazione**

Ma quali sono i pericoli?

- Il 57% degli adolescenti **naviga in rete da solo** (Doxa, 2016)
- Incapacità di gestire correttamente i **rischi** del digitale
- Invio e **condivisione** di fotografie e informazioni sensibili
- **Anonimato, aggressività e cyberbullismo**
- **Revenge porn**
- «Io sono quello che pubblico»
- **Amicizie** «pericolose»



Blu Whale Challenge

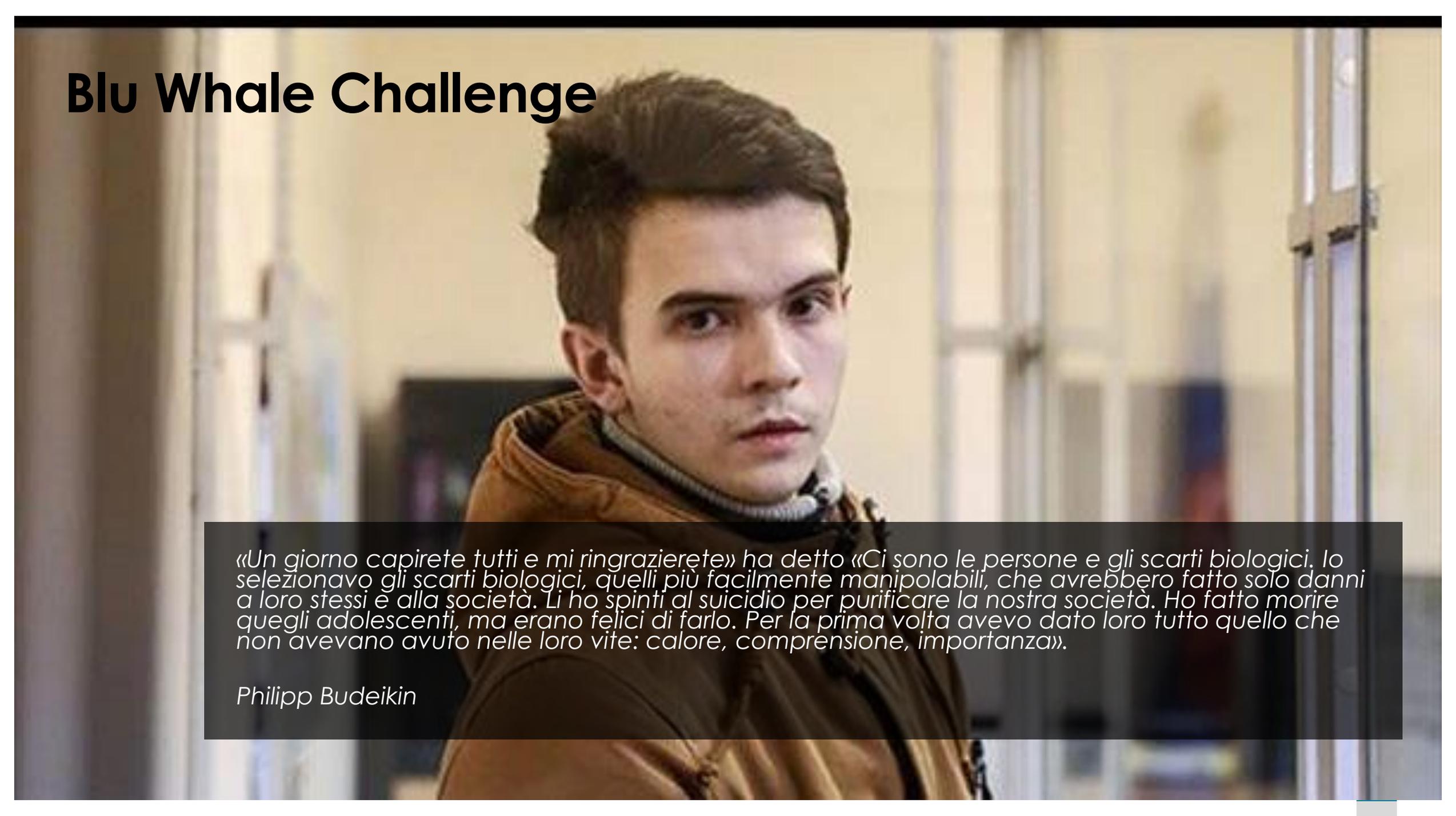
La Blu Whale è nata in Russia ed ha già portato alla morte 157 adolescenti. Il «gioco» dell'orrore consiste nel seguire alcune regole per 50 giorni e l'ultimo giorno bisogna suicidarsi da un palazzo molto alto. (fonte giornale.it)

Alcune regole del «gioco»:

- 1- Incidetevi sulla mano con il rasoio "f57" e inviate una foto al curatore
 - Alzatevi alle 4.20 del mattino e guardate video psichedelici e dell'orrore che il curatore vi invia direttamente
 - Tagliatevi il braccio con un rasoio lungo le vene, ma non tagli troppo profondi. Solo tre tagli, poi inviate la foto al curatore
 - Se siete pronti a "diventare una balena" incidetevi "yes" su una gamba
 - Dovete svegliarvi alle 4.20 del mattino e andare sul tetto di un palazzo altissimo
 - Incidetevi con il rasoio una balena sulla mano e inviate la foto al curatore
 - Guardate video psichedelici e dell'orrore tutto il giorno
- Tagliatevi il labbro
 - dalla 30 alla 49: ogni giorno svegliatevi alle 4. 20 del mattino, guardate i video horror, ascoltate la musica che il curatore vi manda, fatevi un taglio sul corpo al giorno, parlate a "una balena"
 - Saltate da un edificio alto. Prendetevi la vostra vita



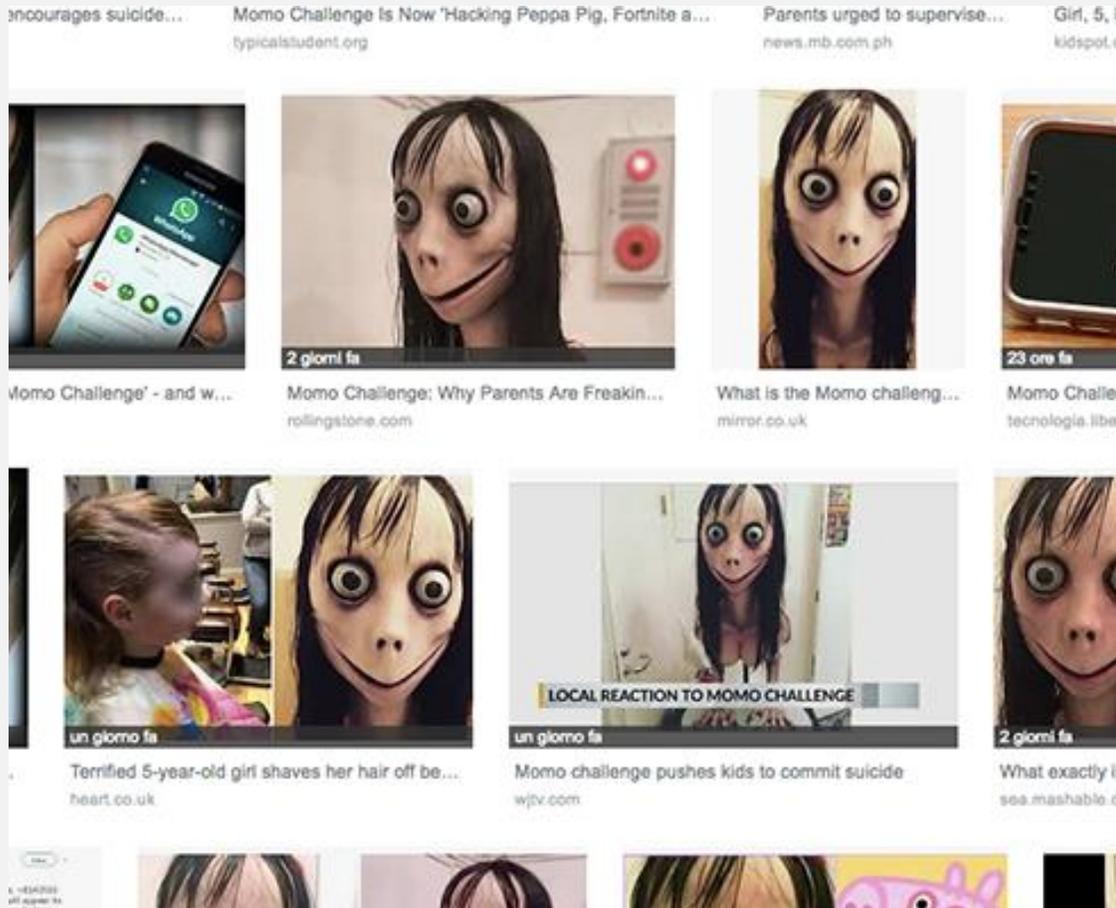
Blu Whale Challenge



«Un giorno capirete tutti e mi ringrazierete» ha detto «Ci sono le persone e gli scarti biologici. Io selezionavo gli scarti biologici, quelli più facilmente manipolabili, che avrebbero fatto solo danni a loro stessi e alla società. Li ho spinti al suicidio per purificare la nostra società. Ho fatto morire quegli adolescenti, ma erano felici di farlo. Per la prima volta avevo dato loro tutto quello che non avevano avuto nelle loro vite: calore, comprensione, importanza».

Philipp Budeikin

Challenge tra realtà e fake news



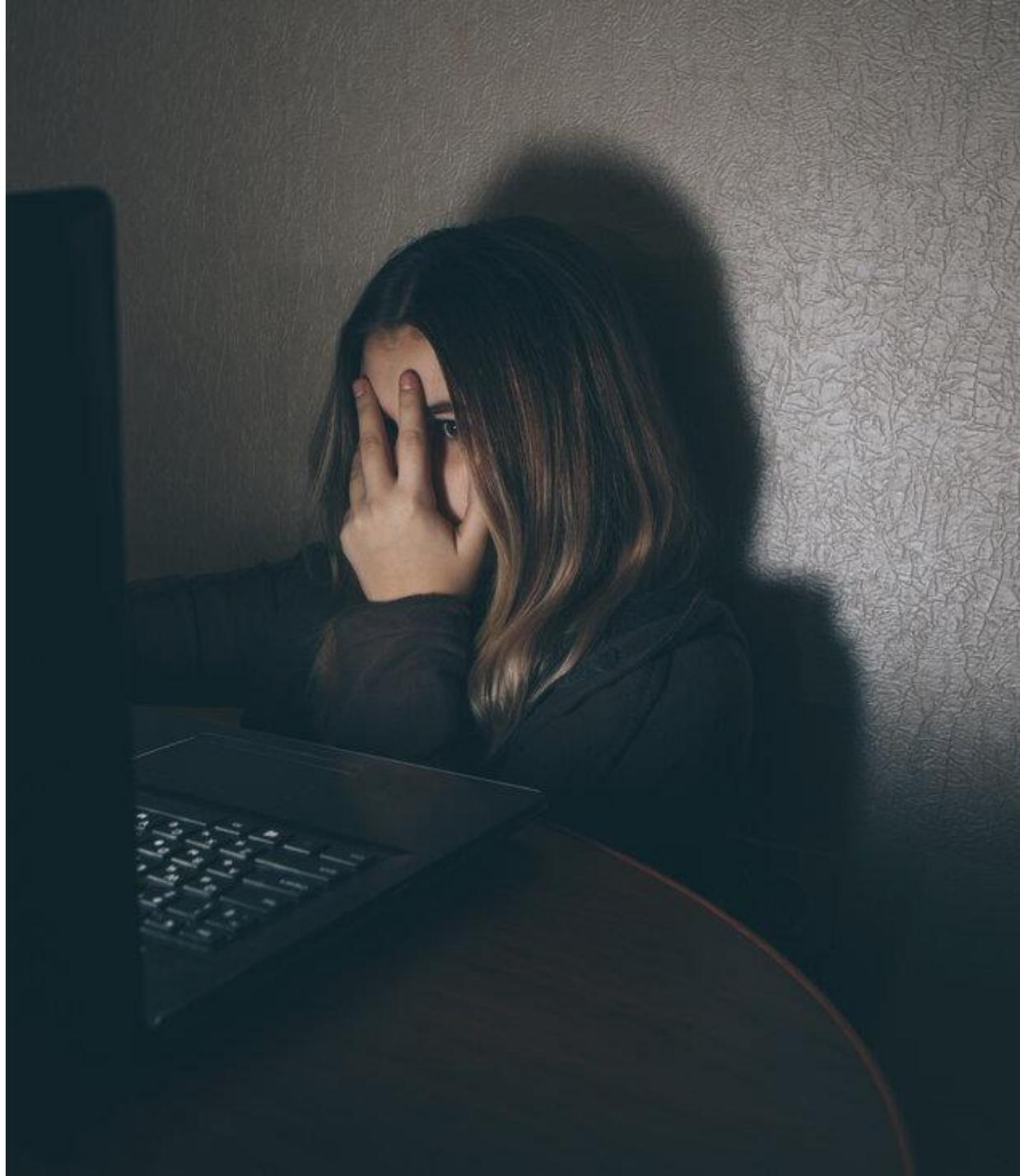
- Come per la «Blue Whale Challenge» le conferme dei reali suicidi per la «Momo Challenge» e la «Jonathan Galindo Challenge» sono poche e molto confuse
- Fenomeno cavalcato dai media per fare cronaca
- Fenomeno che porta all'emulazione e allo sfruttamento del fenomeno virale per scopi di adescamento



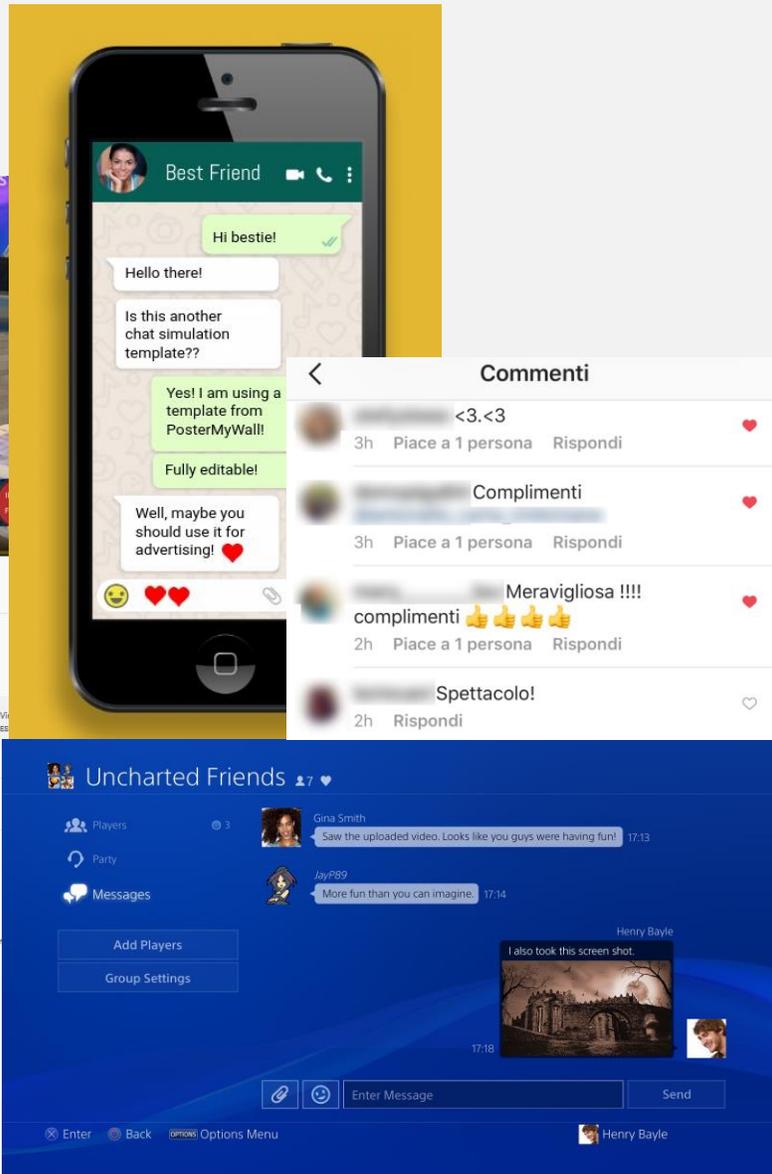
Il grooming

Per **Grooming** o, meglio, *online child grooming* si intende l'adescamento di minori online. Ambienti digitali come le chat e i servizi di messaggistica istantanea, i social network, blog e forum ma anche i videogiochi possono trasformarsi, infatti, per l'adulto abusante in posti ideali dove stabilire con la vittima forme di intimità sessualizzata. (fonte www.insidemarketing.it)

- Sfruttando l'anonimato offerto dalla rete si cerca di creare un rapporto di confidenza e intimità con il minore
- Il minore è gratificato dalle attenzioni di un adulto
- Durante il lockdown si è registrato un aumento del 171% dovuto sia al maggior tempo trascorso online sia alla maggior fragilità e vulnerabilità dei ragazzi «sradicati» dal loro ambiente sociale (scuola, amici, etc)
- La vittima adescata ha molto spesso tra i 10 e i 13 anni
- 5 fasi di «attacco»: relationship forming stage (RFS), risk assessment (RAS), costruzione di un rapporto di fiducia (appuntamenti costanti, scambio di confidenze), exclusivity stage (ES, il silenzio sulle attività fatte insieme), sexual stage (scambio di materiale, attività fatte insieme online, scambio di video)
- In diversi casi può portare ad un incontro nel mondo reale



Le chat



- I canali attraverso i quali i nostri figli possono entrare in contatto con potenziali sconosciuti sono diversi
- Non solo le app di messaggistica come WhatsApp e Messenger
- Esistono anche le chat all'interno delle piattaforme di gaming (playstation network ad esempio)
- I commenti sui siti e le app dedicate allo streaming video rappresentano spesso un primo punto di contatto (YouTube, Twitch, Instagram,...)

(immagini prese dal web)

L'approccio corretto

- La scelta **sull'età a cui regalare lo smartphone ai propri figli è molto personale** e deve tenere conto di altri problemi collaterali come quello dell'emarginazione
- Dobbiamo **accompagnare i nostri figli** mentre muovono i primi passi con lo strumento tecnologico aiutandoli ad **acquisire consapevolezza** dello strumento che hanno tra le mani
- **Non lasciamoli soli** ma seguiamoli nelle varie operazioni necessarie, dalla creazione degli account sino all'installazione delle app e dei servizi che andranno ad utilizzare
- **Informiamoli sui pericoli** che potranno incontrare nell'utilizzo di smartphone e social in modo che la loro soglia di attenzione sia sempre alta e loro stessi siano vigili e attenti
- **EsercitiAMO un dichiarato controllo** su questo nuovo strumento in modo che in qualunque momento si sentano sotto l'attenta osservazione (e protezione) dei genitori
- **Lo smartphone non deve essere un diario segreto** con le funzionalità di rifugio per i nostri figli ma uno strumento che va utilizzato insieme ai genitori nel modo corretto

Il problema dell'età

1. Ogni app mobile e servizio web ha un'età minima richiesta per poter essere utilizzato. Diventa necessario, anche per poter esercitare il giusto livello di controllo e usufruire dei sistemi di protezione messi in atto dai vari provider, registrare un account di utilizzo con **l'età reale**.

3. Gli strumenti di controllo che abbiamo a disposizione si basano, naturalmente, sull'età del figlio. Se questa viene registrata in maniera falsa nulla possiamo fare per tutelarli o per vigilare sul loro corretto utilizzo della rete e dei suoi servizi.

2. Consentire ai propri figli di registrarsi online mentendo sull'età apre a tutta una serie di problematiche (online e offline) che nella vita gli consentiranno (e li autorizzeranno) di bypassare qualsiasi regola non solo in famiglia ma nella vita quotidiana.

4. I nostri figli devono capire con chiarezza che inserire l'età anagrafica corretta permetterà loro di fruire dei vari servizi in modo naturale, immergendoli senza forzature alla scoperta delle tante potenzialità che la rete oggi mette a disposizione.

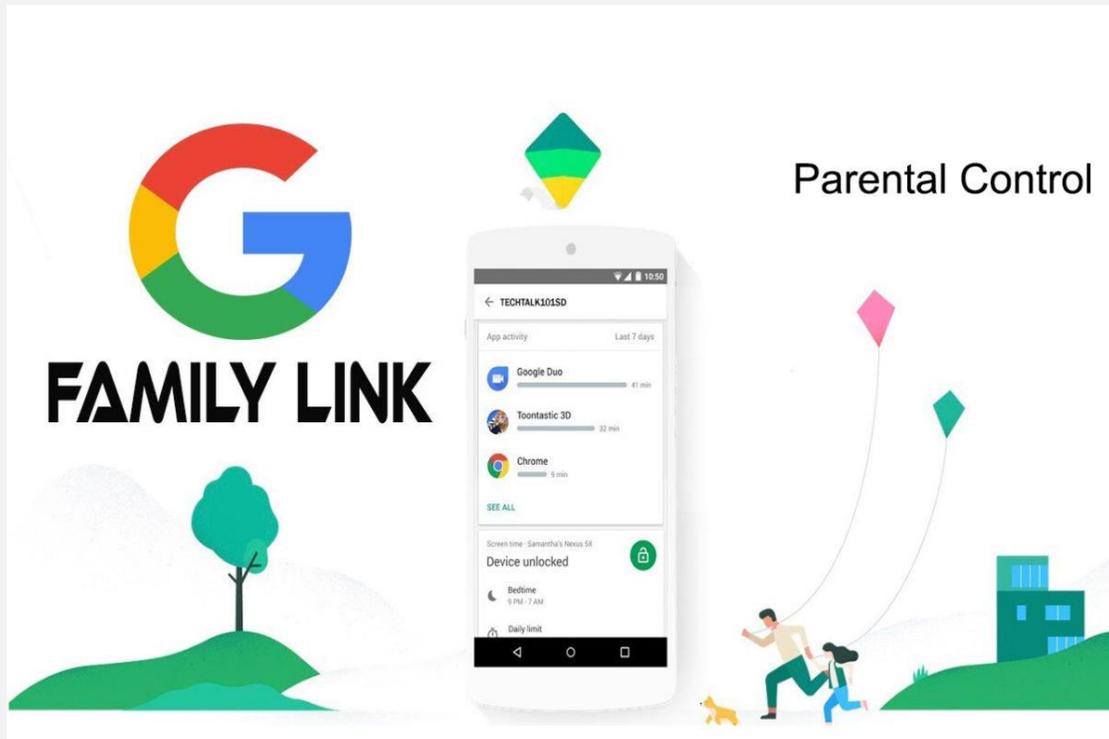
Controllo di WhatsApp



- WhatsApp è uno strumento diretto di messaggistica che consente di scambiare messaggi di testo, audio, video e foto
- Offre un tipo di comunicazione cifrata
- Consente lo scambio di messaggi effimeri
- Permette l'eliminazione dei messaggi scambiati
- Molto difficile da monitorare in tempo reale
- WhatsApp web (<https://web.whatsapp.com/>)
- Controllo diretto dei contatti
- Molti messaggi cancellati (o tanti contatti sconosciuti) devono essere un campanello di allarme

Google Family Link

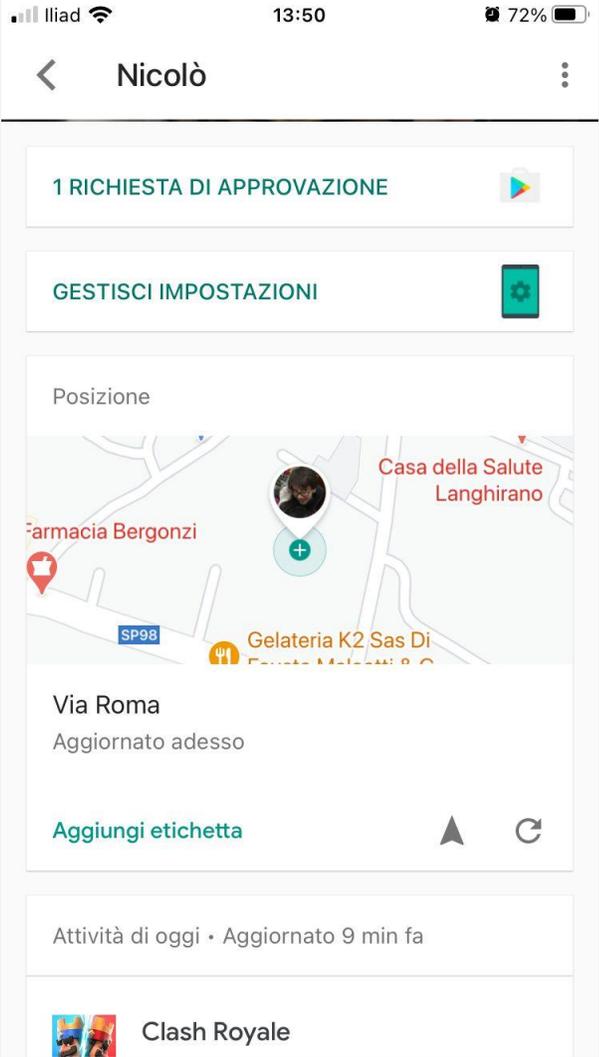
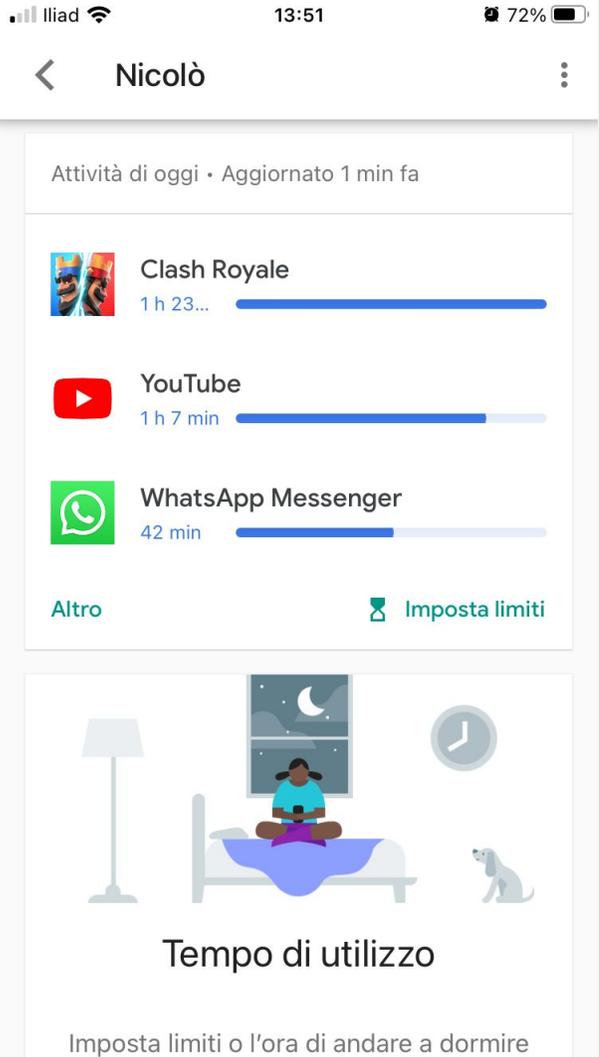
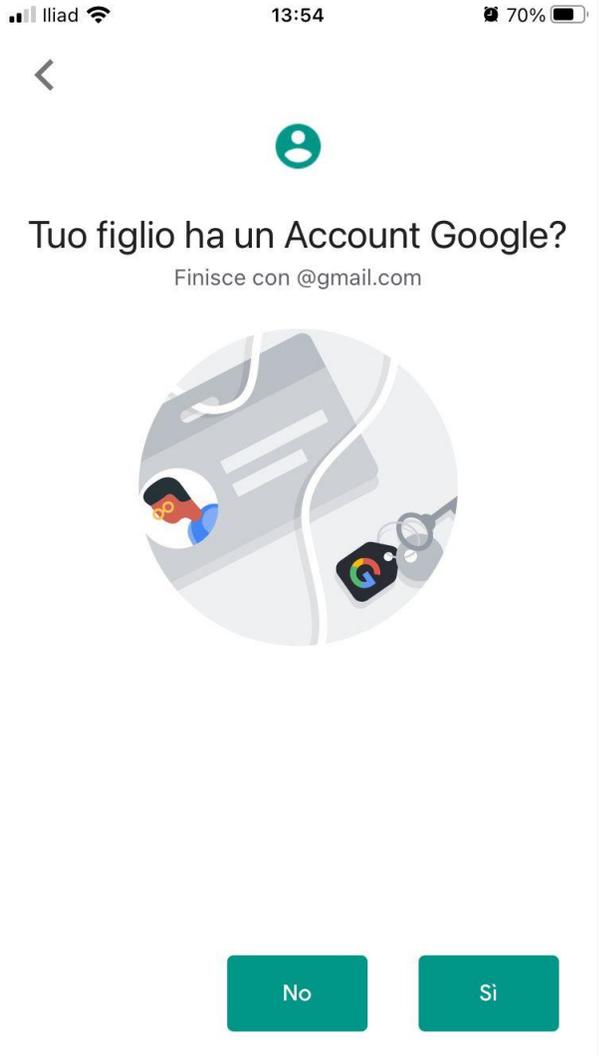
Il Parental Control semplice e intuitivo



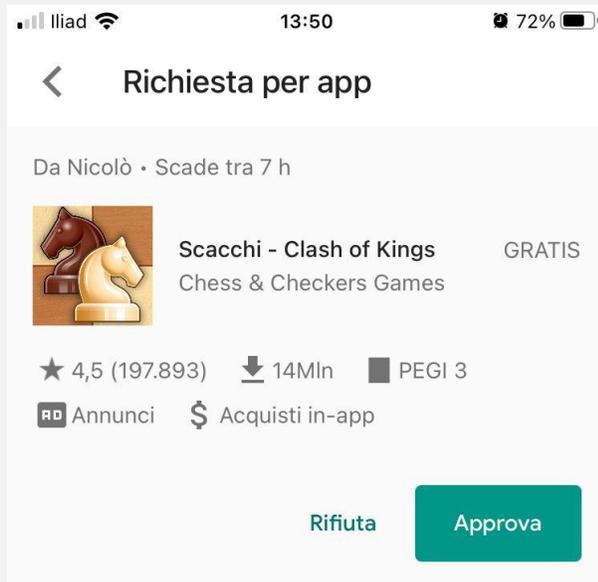
Caratteristiche principali

- Avere più di 18 anni, risiedere nello stesso stato del figlio e avere un account Google
- L'app è disponibile per iOS, Android e PC tramite browser web
- Se il figlio ha meno di 13 anni il genitore potrà creare il suo account durante la configurazione di Family Link altrimenti potrà crearlo in autonomia con la supervisione del genitore
- Consente di monitorare le app installate e il tempo trascorso sulle singole attività
- Consente di approvare o bloccare le app da installare
- Consente di impostare un tempo massimo di utilizzo
- Consente di geolocalizzare la posizione
- Consente di bloccare il dispositivo

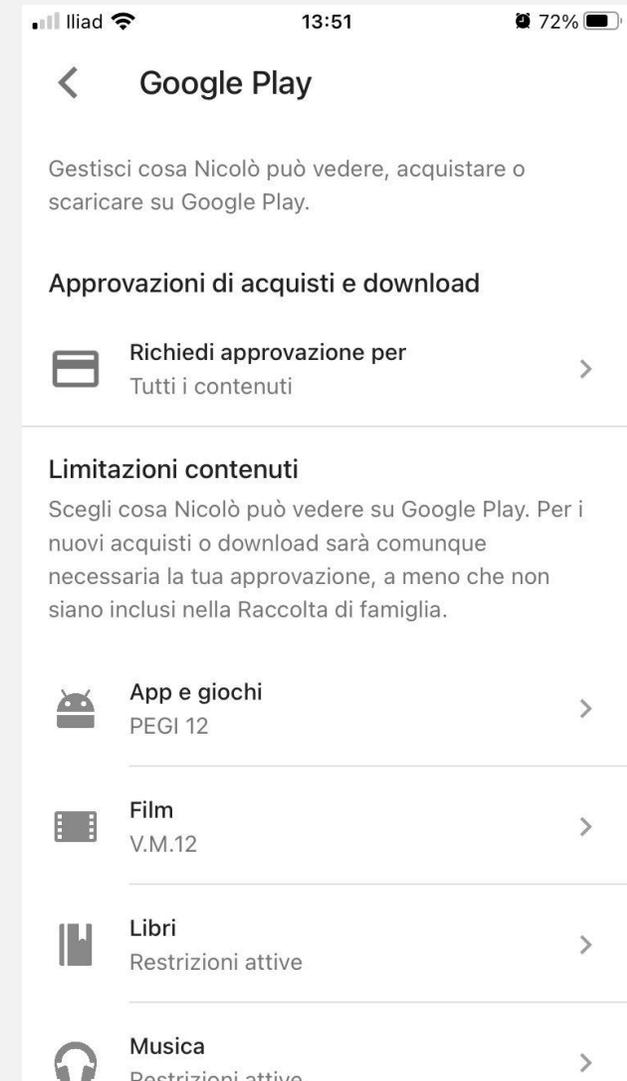
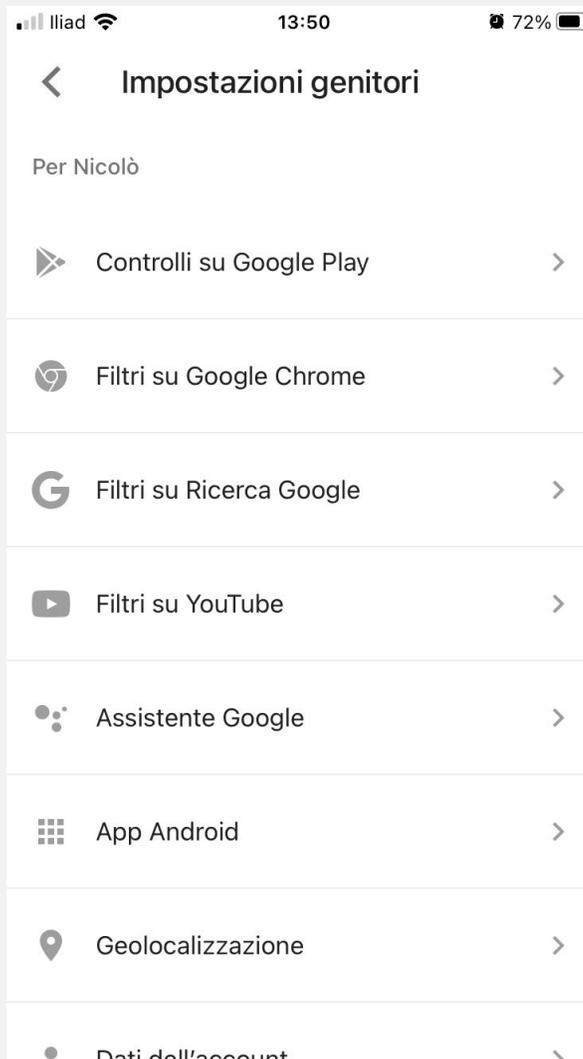
Google Family Link



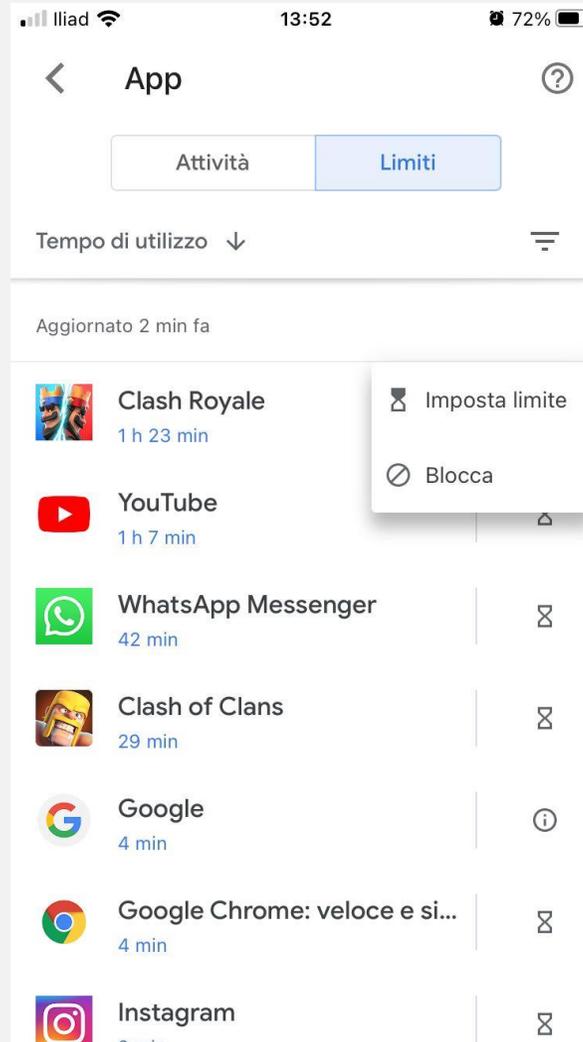
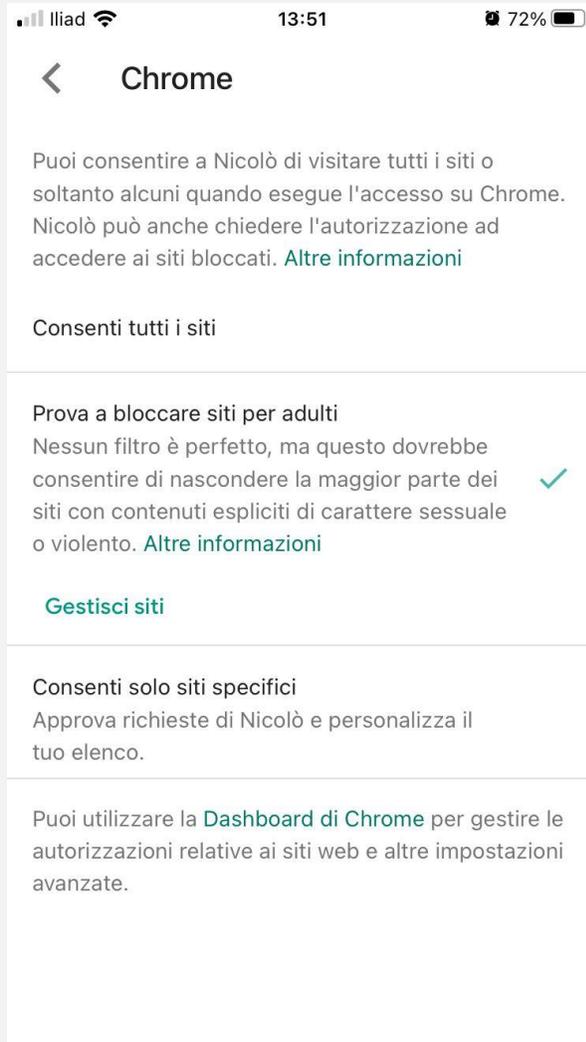
Google Family Link



Gioca contro il computer a ♠Scacchi gratuitamente.
Allenati nelle tattiche!



Google Family Link



Google Family Link



GR GRAPPIX

★★★★★ 13 marzo 2021



17

Fastidioso. Ho quasi 12 anni e devo sopportare che non posso mai fare le videochiamate non posso guardare YouTube e tutto. Devo sopportare che i miei amici mi prendano in giro e che la mia ragazza mi lasci per quest'applicazione. Fa SCHIFO. Credo che anche gli altri siano d'accordo con la mia opinione....

[Recensione completa](#)



Cotton_Candy Pop

★★★★★ 11 marzo 2021



25

Sono una "ragazza" di quasi 12 anni e nn ho fatto mai nulla di male, mia madre e mio padre mi hanno fatto scaricare l'app e nn sapevo di cosa si trattasse, quindi l'ho scaricata, sono passati quasi 2 anni e quest'app è peggio di com'era la prima volta pk mia madre ha scoperto che si possono ank togli...

[Recensione completa](#)



Daniele Cecchetelli

★★★★★ 12 marzo 2021



3

Questa app fa schifo, ti priva della libertà di usare come vuoi le app dei dispositivi, se avrei potuto avrei messo zero stelle senza esitare o guardare in faccia nessuno, ma purtroppo non ho potuto. E poi la privacy che questa app da rivelando la posizione e facendo visualizzare al genitore la cron...

[Recensione completa](#)

[LEGGI TUTTE LE RECENSIONI](#)

Family Link fornisce strumenti per gestire l'esperienza online dei tuoi figli, ma **non può fare del Web un luogo sicuro**. Si tratta piuttosto di un'app studiata per permettere ai genitori di scegliere in che modo i loro figli possono usare Internet e per incoraggiarli a confrontarsi con loro su questo argomento.

Diventa fondamentale creare un rapporto di fiducia basato sui motivi di certe scelte. Non si tratta di applicare un controllo fine a se stesso ma di accompagnare il proprio figlio nella scoperta di un mondo, quello digitale, che può fare male se non gestito con consapevolezza.

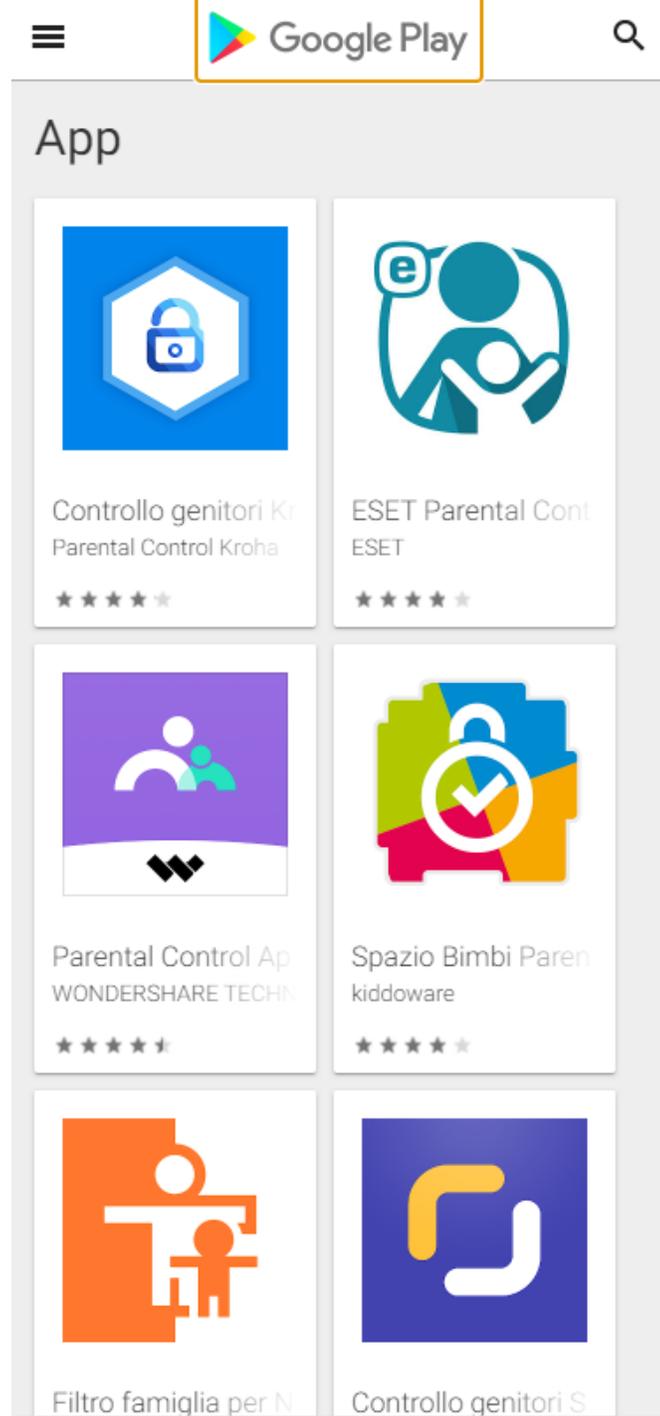
**PROTEGGERE, REGOLAMENTARE, LIMITARE,
PREVEDERE, CONDIVIDERE**

Applicazioni di controllo

Esistono tantissime applicazioni di controllo, alcune gratuite altre a pagamento, ciascuna con le proprie funzionalità specifiche e un ben determinato livello di monitoraggio.

Basta fare una ricerca sui relativi store mobile con «parental control», «controllo bimbi», «monitoraggio telefono».

Questi strumenti solitamente sono alla portata anche dei non addetti ai lavori e possono essere facilmente gestiti anche senza specifiche competenze tecniche.



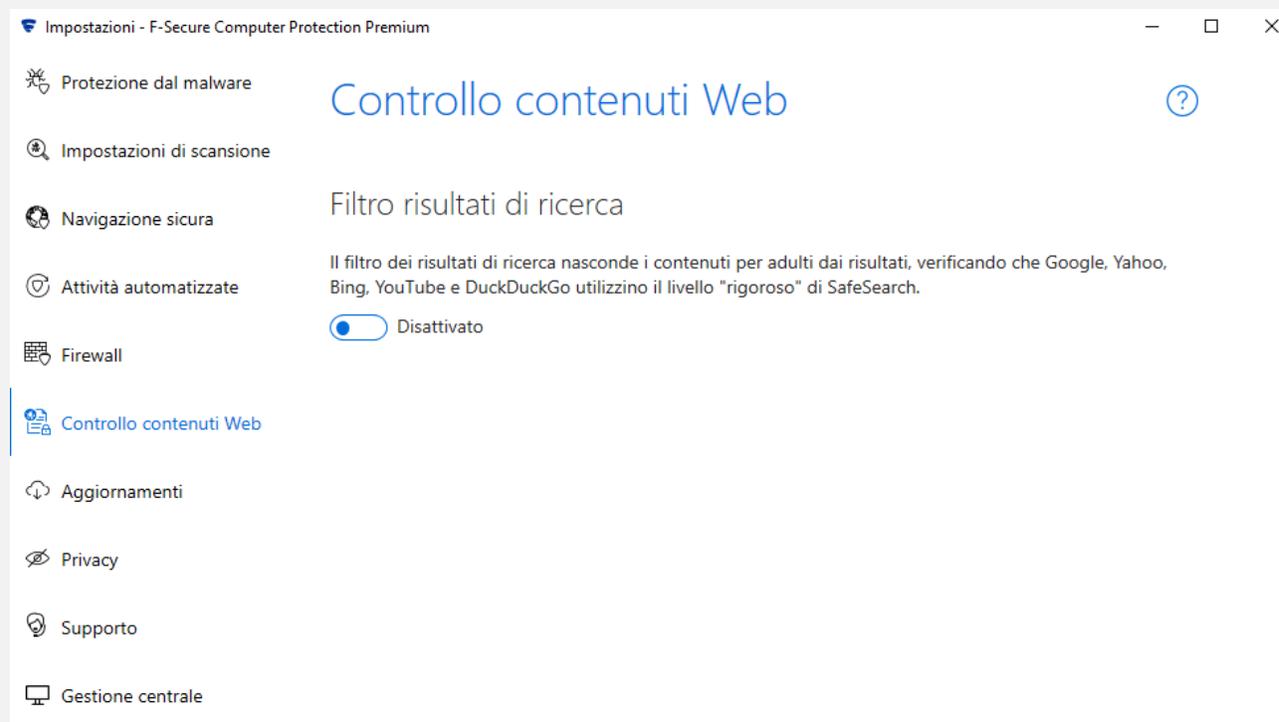
Controllo oltre lo smartphone

La navigazione dei nostri figli sul web attraverso una postazione PC deve essere protetta attraverso strumenti in grado di fornire almeno un parental control sui contenuti.

Questi strumenti hanno di solito un account di supervisione che permette di accedere alla configurazione dello strumento impedendo al minore di disattivare certi blocchi.

Le funzioni di blocco del solo browser non sono sufficienti perché i contenuti «pericolosi» cambiano in continuazione e la loro catalogazione richiede risorse e strumenti dedicati.

Uno strumento simile a quello di Google ma pensato per le postazioni PC è Microsoft Family Safety che attraverso la creazione di account Microsoft dedicati a ciascun membro della famiglia consente di attuare un controllo sull'utilizzo delle risorse del pc.

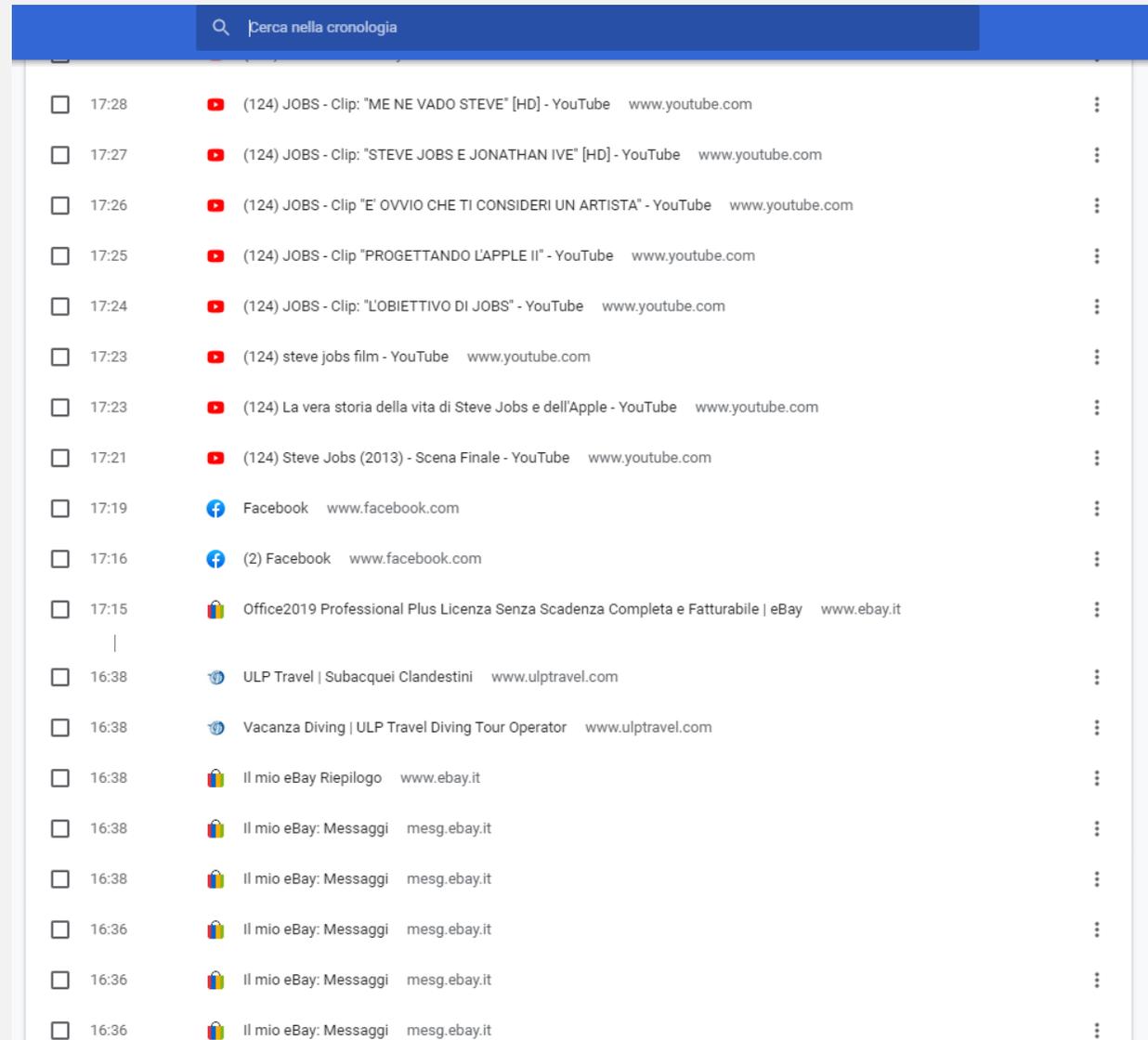


Controllare la cronologia di navigazione

E' importante controllare periodicamente la cronologia di navigazione del browser.

I siti visitati possono essere eliminati e i nostri figli sono abili a farlo.

Una cronologia troppo pulita a fronte di un utilizzo intensivo del pc deve però farci insospettire.



Condivisione degli account e accesso al device



Avere accesso all'account del figlio

- In qualsiasi momento il genitore deve poter accedere sia all'account del figlio sia ai suoi dispositivi
- Questo deve essere un accordo tra le parti: io ti fornisco gli strumenti ma ti affianco nel loro utilizzo sino a quando non sarai in grado di camminare in modo autonomo
- Non si tratta di violazione della privacy ma di fiducia reciproca nel fare un cammino insieme
- Gli account delle console di gioco devono avere un master (il genitore) e altri account dei figli con le reali date di nascita. In questo modo le applicazioni che richiedono un'età minima passeranno sempre attraverso il genitore
- Giocate insieme a loro e scoprirete che non potrete più farne a meno (e loro anche)
- Le varie piattaforme console hanno app dedicate che possono aiutarci a intercettare richieste strane (ad esempio «PS App» e «PS Messages»)

Qualche consiglio

- Diventare competente digitale
- Esplorare per primi app e giochi e impararne l'uso
- Leggere recensioni e confrontarsi prima di dare l'approvazione
- Accompagnare nell'esplorazione e osservare il bambino/adolescente nell'interazione
- Insegnare a sfruttare al meglio il web: come si naviga, come si fa una ricerca, come ci si protegge dai pericoli
- Costruire un clima di fiducia e di dialogo
- Parlare apertamente dei pericoli raccontando di fatti di cronaca realmente accaduti

Il modello delfino

- Il «delfino» apre la strada e guida il figlio
- spinge il piccolo e gli sta accanto
- pian piano lo allena, lo incoraggia
- quando il figlio fa progressi il delfino si fa indietro





”

Non esiste controllo più efficace del rapporto che si costruisce camminando insieme, aiutando i nostri figli a capire i pericoli reali che si nascondono dietro ai nuovi mezzi tecnologici e aiutandoli a maturare quella consapevolezza nell'utilizzo che permetterà loro di sfruttarne appieno le infinite potenzialità. Non lasciamoli soli.



Grazie!

Per info:
mirco.ferrari@mflabs.it
www.mflabs.it

